Anno I - N. 9 - Lire 5 la copia

Sabato, 15 marzo 1947

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione, Redazione ed Amministrazione: via Silvio Pellico, n. 8 — Telefoni: 93864 - 25083

INSERZIONI. Prezzi per millimetro di altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 40, Necrologie Lire 65 (Compartecipazioni al lutto Lire 130). Ricerche prigionieri Lire 25. Finanziari e legali Lire 65. Nel corpo del giornale Lire 60. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. — Concessionaria esclusiva: U. P. I. Trieste - via Silvio Pellico n. 4 - Telefono, 94044.

Abbonamenti: Annuo L. 1.250 - Sem. L. 650 Trim. 350. Spediz. in Abbonamento Postale.

LA RICOSTRUZIONE POLITICA TEDESCA DISCUSSA A MOSCA

I CINQUE PUNTI DI MARSHALL

Il Governo di Roma ha inviato ai Quattro la nuova nota per essere ascoltato alla Conferenza dei Ministri degli Esteri sul trattato di pace con la Germania

(NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE)

MOSCA, 14 marzo — La seduta odierna dei Ministri degli Esteri è stata caratterizzata da una lunga esposizione di Marshall sugli argomenti all'ordine del giorno e su quelli originati dalle precedenti discussioni.

All'inizio dei lavori il Capo del Dipartimento di Stato aveva proposto di soprassedere, per risparmiare tempo, alla lettura dei tre documenti che aveva posato sul tavolo. Ma le sue parole davano origine a un equivoco linguistico da parte di Molotov e di Bidault, che doveva essere chiarito successivamente dallo stesso Marshall, il quale commentava che la sua iniziativa invece di far risparmiare tempo ne aveva fatto perdere. E fra i sorrisi dei colleghi iniziava la lettura di tutti e tre i documenti.

La risposta di Molotov

Gli Stati Uniti non considerano democratica una società — ha affermato Marshall affrontando l'argomento all'ordine del giorno — se gli uomini che la compongono non sono liberi di esprimere le loro idee e le loro convinzioni, senza il timore di essere strappati alle loro case e alle loro famiglie. Marshall si riferiva ovviamente alla necessità di democratizzare la Germania, ma i suoi commenti, dopo le dichiarazioni di Truman contro il comunismo in Grecia, sono stati messi in rilievo dagli americani che partecipano alla riunione dei Quattro.

«Gli americani ritengono — ha continuato Marshall — che l'attuale controllo della Germania da parte degli Alleati offre un'opportunità veramente unica per dimostrare al mondo la sincerità dei fini democratici proclamati dalla Carta Atlantica e da quella delle Nazioni Unite».

Il Segretario americano ha quindi elencato cinque punti necessari per la ricostruzione politica della Germania: 1) garanzie adeguate da inserirsi in ogni futura costituzione tedesca per i diritti alle libertà fondamentali di ogni individuo [illegible] fino ad oggi non ci sia stata una uniforme ed effettiva garanzia dei diritti civili in tutto il territorio della Germania; 2) liberi partiti politici devono avere la possibilità di operare secondo un sistema elettorale nel quale sia accordata ad ognuno la più completa libertà di presentare le proprie idee, di procurarsi aderenti e di ottenere una giusta rappresentanza. Anche sotto tale aspetto ha detto Marshall — non c'è stata uniformità nelle varie parti del territorio tedesco; 3) il diritto per le libere organizzazioni operaie di svolgere attività sindacale secondo la volontà dei propri membri deve essere chiaramente stabilito; 4) [illegible] libertà di stampa e di radio; 5) il libero movimento delle persone e delle idee attraverso la Germania deve essere pienamente garantito come essenziale ad una sana vita politica ed economica in una vita pacifica.

Marshall ha concluso affermando che gli Alleati [illegible] a democratizzare la Germania [illegible]

Rispondendo alle dichiarazioni di Marshall sulla democratizzazione, Molotov ha replicato che le considerazioni fatte erano utili, ma che l'Unione Sovietica aveva qualcosa da aggiungere su tale soggetto. Egli ha infatti dichiarato che il punto di vista dell'Unione Sovietica sul concetto generale della libertà di parola e di stampa non comprendeva libertà di propaganda del fascismo, del razzismo e aggressive.

I prigionieri di guerra

Riprendendo poi la lettura del documento, Marshall ha riferito che gli USA [illegible] stabilimenti per la produzione bellica nella zona americana [illegible] i prigionieri tedeschi in mano americana negli Stati Uniti sono solo 103; in Francia 115 e in Italia 12.825 [illegible] zona americana di occupazione in [illegible]

Sullo stesso argomento Bevin ha dichiarato che la Gran Bretagna ha 435.295 prigionieri di guerra fuori del territorio tedesco. Essi saranno rimpatriati in misura di circa 17 mila al mese e dal luglio in poi saranno rimpatriati in misura di ventimila al mese. Dal canto suo Bidault ha riferito che la Francia ha un totale di 631.474 prigionieri tedeschi, di cui 560.267 in Francia; 19.601 in Africa e 18.606 nella zona di occupazione francese in Germania. [illegible] al Governo di [illegible]

Per domani all'ordine del giorno sono le grosse questioni dei profughi e della riorganizzazione territoriale della Germania.

JOHN HIGHTOWER
dell'«Associated Press»

La domanda dell'Italia

ROMA, 14 marzo — Negli ambienti del Ministero degli Esteri si è iniziata una battaglia che, pur se rimane in sordina nella vita del Paese, tutta presa in questo momento dai dibattiti costituzionali, non per questo appare meno importante. Si tratta della richiesta da parte italiana di partecipare alla Conferenza di Mosca, [illegible] oggetto d'una nostra nota diplomatica ai quattro Grandi.

Come è noto il nostro interesse sulle sorti della Germania costituisce un'affermazione di principio [illegible] della lotta partigiana. [illegible]

[illegible]

[illegible] a eventuali pressioni totalitarie.

Il Governo De Gasperi — si fa notare negli ambienti politici romani — ha dimostrato di saper difendere il regime democratico da qualunque minaccia interna; bisogna però, per quel che non dipende da noi, che si offrano eguali garanzie per difendersi da qualsiasi minaccia esterna in qualsiasi forma essa possa verificarsi.

Fino adesso la politica interna italiana ha dato — e soprattutto se si guarda alle vicende convulse di altri Paesi europei — un esempio di serenità e di equilibrio che è indice d'una effettiva capacità democratica, ma più in là di dove s'è arrivati non si può andare. Un Paese come l'Italia non può vivere isolato, nè divenire una pedina di altri sistemi. O se ne accetta quindi la funzione equilibratrice e pacificatrice, oppure, minacciando direttamente o indirettamente la pace di esso, si finisce per agitare l'ombra della guerra su questa infelicissima Europa.

G. S.

ROMA, 14 marzo — A Palazzo Chigi è stato confermato oggi l'invio di una nota del Ministero degli Esteri per l'ammissione dell'Italia alla Conferenza di Mosca, in appoggio ad un documento inviato precedentemente. Il documento e la nota rinnovano i passi diplomatici che il Ministero degli Esteri italiano fece compiere dai propri rappresentanti presso i Governi dei Quattro.

Nella nota odierna il Governo esprime la sua fiducia e formula i suoi voti di lavoro fecondo per la pace a cui si accingono i Ministri degli Esteri e, insieme, rinnova loro la domanda, già formulata a ciascuno di essi, di poter esprimere alla Conferenza il proprio pensiero sul problema tedesco.

La nota fa presente che all'Italia sembra sia titolo sufficiente, per partecipare alla soluzione di un problema vitale per l'avvenire europeo, l'alto contributo di sangue che il popolo italiano ha dato nella guerra contro il nazismo, contributo che, per quanto concerne la resistenza armata e volontaria, supera forse quello di ogni altro popolo. D'altro canto la funzione e la posizione dell'Italia ed il fatto che una parte cospicua del nostro commercio internazionale si svolse sempre verso la Germania, ci impongono il dovere di far presente la nostra situazione economica ed i suoi pericoli.

La nota prospetta l'interesse che potrebbe assumere una partecipazione italiana ai lavori delle Commissioni e termina affermando che gli uomini della nuova democrazia italiana, che sempre si opposero alla politica fascista, negatrice della solidarietà europea, desiderano in ogni occasione provare la loro devozione alla causa della pace e della libertà democratica.

A quanto si apprende questa sera, le prime reazioni di stampa di Mosca mirerebbero a stabilire che i Ministri degli Esteri non sono favorevoli all'ammissione ai loro lavori di rappresentanti di altre Potenze, ma che sono disposti a consentire alle Nazioni interessate di esporre il proprio punto di vista nelle riunioni dei Sostituti che avverranno durante la Conferenza di Mosca.

DEBITI ITALIANI cancellati dall'Inghilterra

LONDRA, 14 marzo — Il Governo britannico ha condonato i debiti contratti dall'Italia con la Granbretagna per l'assistenza fornitale. Ciò significa che il Governo italiano sarà esonerato dal pagamento dei viveri e degli altri rifornimenti inviati dalla Granbretagna alla popolazione civile italiana prima che l'UNRRA iniziasse la sua attività assistenziale in Italia. Tale decisione è dovuta al desiderio del Governo britannico di contribuire alla ricostruzione economica dell'Italia. Tale concessione inoltre è stata presa in considerazione del fatto che l'assistenza dell'UNRRA all'Italia sta per finire. Si apprende che gli Stati Uniti ed il Canadà agiranno in maniera analoga alla Granbretagna.

Dimitrov giustifica gli incidenti di Sofia

SOFIA, 14 marzo — Il Primo Ministro bulgaro, Dimitrov, ha ieri annunciato che il Governo bulgaro ha deciso di procedere immediatamente al cambio di tutta la valuta presentata dalle missioni diplomatiche straniere in seguito alle disposizioni per il ritiro della valuta bulgara.

Dimitrov ha esposto la versione ufficiale dell'incidente verificatosi alla Legazione francese, che sarebbe derivato dal tentativo di impedire alle autorità bulgare di esaminare un pacco contenente banconote che la signora Boeuf, corrispondente della «France Presse», tentava di introdurre nella Legazione. Dimitrov ha dichiarato che le autorità bulgare non sono responsabili di questo «deplorevole incidente».

Una smentita ufficiale
Le società di navigazione non verranno sciolte

ROMA, 14 marzo — Il Ministero della Marina mercantile, in un comunicato ufficiale, smentisce le vociferazioni diffuse in alcuni ambienti circa un progetto in corso che prevede lo scioglimento delle quattro società di navigazione di preminente interesse nazionale. Tali voci sono destituite di ogni fondamento. Il Ministero — si dichiara inoltre — non ha mai pensato a progetti del genere e le notizie in contrario sono dovute ad elementi irresponsabili che cercano di allarmare l'ambiente dei marittimi interessati.

Tornati dall'Antartide muoiono sotto un'auto

SYDNEY, 14 marzo — Due membri della spedizione antartica dell'Amm. Byrd sono rimasti vittime a Sydney di un incidente automobilistico. Essi erano sbarcati da sole quattro ore dopo una lunga navigazione di 102 giorni.

L'adesione a Bretton Woods nel dibattito a Montecitorio

Corbino e Einaudi favorevoli al progetto

ROMA, 14 — La seduta si apre alle 10, sotto la presidenza dell'on. Conti. Dopo alcune interrogazioni, prende la parola l'on. CORBINO, primo di sette oratori iscritti a parlare sul disegno di legge riguardante la partecipazione dell'Italia agli accordi di Bretton Woods. Corbino dice che il suo gruppo è nettamente favorevole al progetto. L'accordo per il Fondo ha una grande importanza dal punto di vista storico, perchè crea una moneta di conto, il dollaro oro 1944, che sarà la moneta dell'avvenire. L'oratore prosegue dicendo che molti credono che non appena potremo servirci del Fondo e della Banca internazionale, tutti i nostri problemi saranno risolti, ma così non è, perchè i nostri problemi non si risolveranno se non saremo noi a risolverli col nostro lavoro e i nostri sacrifici. Bretton Woods ci darà soltanto un aiuto, ma non altro. «Secondo il mio parere — dice Corbino — noi dovremo stringere i denti ancora per qualche anno. Poi ci tireremo fuori. Ma in questi anni, qualsiasi aiuto, da qualunque parte ci venga, ci sarà utile. A Bretton Woods si accolgono i malati per guarirli e noi siamo un malato che ha molte probabilità di guarire».

MONTINI, democristiano, afferma che il suo gruppo voterà favorevolmente al progetto, ma fa rilevare che gli aiuti di Bretton Woods non saranno certamente sufficienti a risolvere i nostri problemi se non saranno integrati anche da altri aiuti. Il socialista DUGONI si dichiara pure favorevole, ma rileva che la quota assegnata all'Italia è del tutto insufficiente.

EINAUDI dice che Bretton Woods non è ancora il ritorno al mito dell'oro, ma rappresenta comunque un notevole sforzo comune dei vari Paesi di regolare la materia monetaria. «L'accordo — afferma l'oratore — riuscirà più favorevole ai Paesi poveri che a quelli ricchi, nel senso che sono appunto i Paesi poveri quelli che debbono avere il coraggio di attuare le riforme più audaci».

Nella seduta pomeridiana è proseguita la discussione sugli articoli della Costituzione.

Consiglio dei Ministri
Il Governo esaminerà le richieste dei ferrovieri

ROMA, 14 marzo — Sotto la presidenza dell'on. De Gasperi alle 17.5 si è riunito al Viminale il Consiglio dei Ministri. All'inizio della seduta è stato distribuito ai Ministri lo schema di legge sulla stampa, del quale l'on. Cappa ha fatto una breve relazione. Il Consiglio esaminerà lo schema in una prossima seduta per l'approvazione del testo definitivo da sottoporsi alla Costituente. Successivamente il Consiglio è passato ad esaminare il progetto di legge per la sistemazione del personale avventizio nelle amministrazioni dello Stato. L'orientamento generale è per la realizzazione della massima economia, mentre bloccando ogni nuova assunzione le amministrazioni centrali dovranno tendere a migliorare il corpo degli impiegati.

Prima dell'inizio della seduta, lo on. Campilli, Ministro del Tesoro e delle Finanze, ha presieduto al Viminale una riunione del comitato centrale del Sindacato ferrovieri, che com'è noto sono in agitazione per ottenere dal Governo miglioramenti salariali e una più completa assistenza sanitaria, oltre alla riassunzione in servizio dei ferrovieri antifascisti esonerati dall'impiego nel 1923. Il Ministro ha fatto presenti le attuali difficoltà di bilancio dello Stato ed i ferrovieri a loro volta, pur dimostrando di comprendere la gravità economica del momento, hanno fatto rilevare che la categoria reclama dei diritti che se non riconosciuti o dilazionati potrebbero dar luogo a gravi inconvenienti. Infatti mentre tutti i ferrovieri d'Italia sono in agitazione, gli operai delle officine di Torino e Genova si sono fermati e c'è il pericolo che tale atteggiamento sia anche preso da compagni di altri centri d'Italia.

Di fronte alla serietà della questione, che è stata posta in maniera energica e decisa dagli interessati, il Ministro dei Trasporti, Ferrari, si è recato nella sala del Consiglio, dove ha brevemente informato della cosa il Gabinetto. Il Presidente del Consiglio, De Gasperi, ha deciso di ricevere e di ascoltare al Viminale domattina il comitato alla presenza dei Ministri interessati.

I rapporti italo-jugoslavi
Inizio a Belgrado dei contatti economici

ROMA, 14 marzo — Da un dispaccio della «Tanjug» si apprende che il dott. Cesare Merzagora, rappresentante del Governo italiano, è partito ieri da Belgrado dopo una permanenza di parecchi giorni. Egli ha gettato le basi per le trattative commerciali fra i due Paesi, che avranno inizio alla fine di marzo.

L'«Ansa» riferisce che, a quanto sembra, il lavoro svolto dal dott. Merzagora sarebbe stato molto proficuo, anche per le simpatie che egli gode in Jugoslavia, ove ha lungamente soggiornato, e servirà indubbiamente a facilitare il compito della Missione economica italiana, che presto partirà per la Jugoslavia. Quella del dott. Merzagora sarebbe stata quindi un'importante e delicata missione rompighiaccio.

Stone esalta i servigi resi dall'Italia

Queste cose - dice l'Ammiraglio - noi militari non le dimentichiamo

ROMA, 14 marzo — *La Sezione italiana del Quartier Generale Alleato per gli Affari militari, che era l'organo in cui si era trasformata la Commissione alleata, ha finito oggi di funzionare. L'Amm. Ellery Stone ha per questa occasione riunito il personale militare e civile della Sezione e ha tenuto un breve discorso di addio.*

Dopo aver ringraziato gli ufficiali e i funzionari alleati per i servigi resi, rivoltosi al personale italiano l'Amm. Stone ha detto:

«Voi avete servito la causa alleata dopo l'armistizio del 1943 altrettanto lealmente che la vostra Flotta, il vostro Esercito e la vostra Aviazione. Noi sappiamo che la Flotta italiana ci ha assistito non solo nel Mediterraneo, ma anche fuori di questo mare coi suoi sommergibili. Noi ci siamo serviti anche dell'Aviazione italiana per lanciare i rifornimenti ai partigiani in Jugoslavia. L'Esercito italiano scese in campo con noi a Cassino, e quando avvenne la resa tedesca cinque Gruppi da combattimento italiani erano in linea. I partigiani hanno compiuto un'opera eroica nella guerra di liberazione.

«Queste cose — ha concluso lo Amm. Stone — noi militari non le dimentichiamo, così come non dimenticheremo il leale ed efficiente lavoro dei civili italiani nella Commissione alleata».

L'Amm. Stone si trova ora in licenza e in aprile farà ritorno negli Stati Uniti, dove verrà congedato dal servizio militare. Le Forze alleate in Italia dipendono da questo momento direttamente dal Quartiere Generale di Caserta.

IN JUGOSLAVIA
Una grave carestia minaccia il Paese

BELGRADO, 14 marzo — Funzionari dell'U.N.R.R.A. hanno dichiarato che se la Jugoslavia non riceverà entro tre settimane «un quantitativo minimo, assolutamente irriducibile» di 100 mila tonnellate di grano, l'attuale crisi si trasformerà in una acuta carestia in tutte le zone «deficitarie». Migliaia di persone saranno destinate alla morte ed, al confronto, «l'attuale carestia rumena sembrerà uno scherzo».

La richiesta di 100 mila tonnellate di grano è stata inoltrata otto giorni fa attraverso l'Ambasciata americana a Belgrado.

Le zone maggiormente colpite sono la Bosnia, l'Erzegovina, il Montenegro, la Dalmazia e parte della Macedonia. La crisi è principalmente dovuta alla siccità che per due successive annate ha ridotto i raccolti a limiti disastrosi.

L'assassinio di don Pessina
Il Sindaco di Correggio fra i responsabili

REGGIO EMILIA, 14 marzo — La polizia investigativa di Bologna ha fatto luce su numerosi altri delitti consumati nella provincia di Reggio Emilia ed ha chiarito le responsabilità relative all'assassinio di don Umberto Pessina, parroco di San Martino di Correggio, del quale tutta la stampa italiana si occupò a suo tempo, soprattutto per la vibrata protesta elevata dal Vescovo mons. Socche, il quale comminò la scomunica contro i colpevoli. Tre dei principali colpevoli sono stati fermati ieri e fra essi vi è addirittura lo stesso Sindaco di Correggio, rag. Germano Niccolini, detto «Diavolo».

Il giornalista De Agazio ucciso a revolverate

MILANO, 14 marzo — Questa sera poco dopo le 21 si è sparsa in città la voce che il noto giornalista dott. prof. Franco De Agazio è rimasto vittima di un efferato delitto. Cinque individui che da tempo stavano pedinandolo lo hanno improvvisamente aggredito e lo hanno ucciso a colpi di rivoltella. Il crimine ha certamente movente politico.

Il De Agazio, calabrese, era stato giornalista in periodo repubblichino e per questo condannato dalla Corte d'Assise di Milano a quattordici anni di reclusione; veniva assolto poi da quella di Como. In questi ultimi tempi il De Agazio, che era collaboratore del settimanale «Meridiano d'Italia», aveva scritto alcuni articoli sul tesoro di Dongo di intonazione anticomunista.

La "Tass,, accusa Truman

Prime reazioni sovietiche al discorso del Presidente - Netta opposizione di Wallace - Fiducia indebolita degli S.U. nell'efficacia dell'ONU?

WASHINGTON, 14 marzo — Il capo della delegazione degli Stati Uniti all'ONU, Warren Austin, ha dichiarato oggi che «gli Stati Uniti si attengono ai principi della Carta delle Nazioni Unite e lavorano per assicurare la sicurezza collettiva». In ambienti bene informati la dichiarazione di Austin viene considerata come un tentativo di alleviare il disagio determinato dall'iniziativa di Truman che, superando il meccanismo procedurale delle Nazioni Unite, ha auspicato un intervento diretto americano nelle questioni della Grecia e della Turchia.

E' stato espresso il timore, in ambienti autorevoli, che gli Stati Uniti si siano persuasi che le Nazioni Unite sono impotenti a trattare efficacemente e rapidamente i problemi internazionali e che ciò possa implicare un indebolimento dell'appoggio americano all'ONU.

Si conoscono finalmente le prime reazioni sovietiche al discorso di Truman: la «Tass» ha diramato ieri sera un esteso riassunto del messaggio del Presidente americano al Congresso, citando integralmente taluni passi. In un breve commento, la «Tass» ha accusato Truman di ripudiare le forze democratiche greche, dichiarando poi che il proposto aiuto finanziario americano alla Grecia avrebbe per effetto di sottomettere quel Paese al controllo degli Stati Uniti.

Il primo indizio dell'atteggiamento russo si è avuto in una trasmissione di Radio Mosca diretta alla Grecia: il commentatore dichiarava che il discorso rappresenta un pericolo per il ristabilimento della pace e per la concordia fra le Nazioni.

Il giornale ufficiale «Izvestia», in un editoriale, accusa a sua volta gli Stati Uniti di ingerenza negli affari di altri Paesi: nell'articolo è detto inoltre che gli esponenti americani non si rendono conto che i vecchi metodi di «colonizzatori e politicanti dalle teste dure» sono condannati al fallimento.

Truman, frattanto, è andato a trascorrere un breve periodo di riposo nella Florida. E' soddisfatto: il capo dell'ufficio stampa della Presidenza, Charles Ross, ha dichiarato che il Presidente è molto lieto dell'accoglienza fatta dal popolo e dalla stampa degli Stati Uniti al messaggio in cui ha «sostenuto la necessità di arrestare la marcia del comunismo nel mondo».

Se l'accoglienza in America è stata favorevole, va registrato però anche il discorso dell'ex Ministro del Commercio Henry Wallace, apertamente contrario. Wallace ha affermato che «autorizzare i prestiti proposti significherebbe portare il mondo verso la guerra: «un grave pericolo di una eventuale guerra — egli ha soggiunto — è nella nostra presente politica di inazione».

Wallace ha ricordato che un anno fa, parlando a Fulton, Churchill «invocò un'offensiva diplomatica contro la Russia sovietica: «sanzionando quel discorso — egli ha proseguito — il Presidente Truman ci ha impegnati in una politica intesa a combattere la Russia con le risorse britanniche. Quella politica si è dimostrata un fallimento, perchè la Granbretagna non può più sostenerla. Adesso il Presidente Truman ci propone di assumere il compito disperato della Granbretagna. Domani ci verrà chiesto di appoggiare i Governi della Cina e dell'Argentina. Questa politica è assolutamente inutile. L'America non può permettersi di spendere miliardi e miliardi di dollari per scopi inutili. Io prevedo che la politica del Presidente Truman avrà come risultato la diffusione del comunismo in Europa e in Asia».

Ed ecco, ora, alcune notizie dalla Grecia e dalla Turchia.

Il Governo greco in un proclama rivolto al popolo greco, ha espresso la sua profonda gratitudine al Presidente Truman per l'aiuto da lui proposto. Migliaia di ateniesi si sono raccolti di fronte alla sede della Ambasciata americana inscenando una dimostrazione di simpatia allo Ambasciatore.

Ad Ankara, il Primo Ministro turco Recep Peker ha dichiarato ieri alla stampa che le idee espresse dal Presidente Truman nel suo messaggio «si diffonderanno oltre il Mediterraneo ed il Vicino e Medio Oriente».

Secondo un dispaccio del corrispondente speciale del «Washington Star» da Ankara, il Capo dello Stato Maggiore turco, Gen. Omurtah, sta attendendo un invito per recarsi negli Stati Uniti onde discutervi i metodi per concretare la proposta di Truman di assistenza alla Turchia. Il Generale progetta di partire immediatamente dopo l'arrivo dell'atteso invito, accompagnato da numerosi specialisti, onde prendere diretta conoscenza dei metodi organizzativi delle Forze armate americane.

In Zona B
FERMI ARBITRARI di ferrovieri italiani

IL COMPARTIMENTO FERROVIARIO COSTRETTO A SOSPENDERE LA LINEA GORIZIA-AIDUSSINA

GORIZIA, 14 marzo — L'Ufficio movimento della Stazione centrale di Gorizia informa che il Compartimento ferroviario di Trieste, Sezione movimento, in seguito alle numerose perquisizioni e fermi di personale ferroviario italiano da parte delle autorità di Polizia jugoslave, ha deciso di sospendere momentaneamente il traffico sulla linea ferroviaria Gorizia-Aidussina per il tratto ad oriente di Camina, posto di blocco tra le Zone A e B della Venezia Giulia.

In merito a tali incidenti il capo movimento della Stazione di Gorizia centrale, da noi interpellato, ha fatto la seguente dichiarazione: «Il giorno 12 corrente il treno passeggeri partito la mattina da Gorizia centrale, oltrepassata la stazione di Battuglie, sostava come al solito per la verifica dei documenti dei viaggiatori da parte dei militari jugoslavi addetti a quel posto di blocco. Due conduttori, certi Leonardi e Spangher di Gorizia, in servizio sul treno stesso, venivano fermati e non lasciati proseguire col convoglio. Ad essi veniva tolta la carta d'identità. Il treno potè quindi raggiungere Aidussina ed al suo ritorno ai due conduttori fu concesso di risalire sul convoglio che rientrava al capolinea. Detto incidente si è verificato in precedenza già altre volte a tutto svantaggio del regolare funzionamento della linea. Pertanto il Compartimento ha deciso di limitare il servizio sino alla Stazione di Battuglie. Il provvedimento è temporaneo e non appena le competenti autorità jugoslave si renderanno garanti acchè tali incidenti non abbiano più a verificarsi, la linea riprenderà il suo regolare funzionamento».

Vienna fra due epoche

Ristoranti semivuoti e teatri affollati: i viennesi fanno la fame ma non rinunciano agli svaghi dell'arte - Un sogno imperiale in piena repubblica

(NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE)

VIENNA, marzo — Vienna, oggi, è una città [illegible] due epoche. [illegible] grande [illegible]

Molti palazzi — e case ed uffi-cine — sono ancora in piedi, ma parecchi, ed in ogni punto della città, sono spaccati e imputriditi, come cose marce. I quartieri del famoso Ring, della Kärtnerstrasse, della Marienhilferstrasse, della Hofburg, del Rathaus sono relativamente in buono stato. La città vecchia è distrutta in misura superiore al 20-30 per cento. Il Lungodanubio invece — come larghe zone attorno alle stazioni — è tutto una rovina.

Le «SS» ingrassano

I viennesi si sono trovati ad affrontare l'immane problema degli alloggi, forse il più acuto in Europa dopo Berlino, Varsavia e Colonia. Naturalmente non lo hanno risolto, come non hanno risolto quello altrettanto acuto del riscaldamento. La prima neve, caduta avanti Natale, non si è mai sciolta. Ne è caduta sopra dell'altra, poi dell'altra ancora. Dove non è stata tolta, oltrepassa il metro. Allo sgombero sono addette le ex S.S. accompagnate al lavoro da un metropolitano in divisa. Scherzano e ridono come se nulla fosse stato: sono fra i meglio nutriti di tutta Vienna.

I viennesi hanno fame. Mangiano quel tanto per stare in piedi: la razione settimanale per adulto è la seguente: 100 grammi di carne in scatola, 150 di lardo, trenta di olio, 70 di zucchero, 180 di farina, 2.200 di pessimo pane nero, 1.400 di patate: il tutto corrisponde a 1.544 calorie. Creata per «quadrare» le calorie, la razione rimane sulla carta: in realtà la «Hausfrauen» ogni volta che affrontano il problema di tramutare in acquisti tangibili i vari talloncini, sono costrette ad immancabili rinunzie.

Gli operai che lavorano per gli alleati mangiano alle «Werkskuechen» (mense aziendali) istallate in quasi tutti i ristoranti. A disposizione dei clienti «comuni» rimangono tre o quattro locali dove sono ignorate le disposizioni contro il commercio nero. Sempre semivuoti, perchè pochissimi possono affrontare i trenta-quaranta-ottanta scellini (quattrocento, seicento, milleduecento lire circa) per un «menu» composto da una zuppa, un po' di carne con patate, una mela ed un quarto di vinello. Il forestiero, costretto a curvare la schiena davanti alle forche caudine dei pochi locali «liberi», alla domenica deve affidarsi alle proprie provviste o saltare i pasti, perchè quel giorno tutti indistintamente i ristoranti sono chiusi.

I prezzi di borsa nera sono inaccessibili all'ottanta per cento delle normali tasche: zucchero a 110 scellini al chilo, burro 140-150, grasso 170, un paio di scarpe 1000. Le «normali tasche» si riempiono con stipendi fissi varianti dai cento agli ottocento-mille scellini al mese.

Un signore, ben vestito, accuratamente rasato, con bavero di astrakan sul cappotto, mi ha detto un giorno: «Credo di non essermi mai interessato di musica, libri, teatro. Tutte cose raffinate. Mi sto convincendo che in tutta la mia vita mi sono accupato soltanto di razioni, scellini e buoni vestiario...».

Fra mazurke e valzer

Forse non è proprio così: i viennesi, se hanno poco pane, hanno con maggior larghezza il pane della cultura. La vita teatrale è degna del miglior passato. Oltre venticinque teatri funzionano e un viennese può scegliere ogni giorno dai diciotto ai venti programmi. Per carnevale sono stati organizzati numerosissimi balli, anche di una certa pretesa. Alla «gran gala» del «Technichum», nell'enorme sala della «Konzerthaus», sono intervenuti oltre tremila invitati fra cui le personalità più in vista della vita politica e culturale viennese, delle forze d'occupazione e del Corpo diplomatico.

All'apertura, il Cancelliere Figl, distinto nel suo frack impeccabile, ha attraversato l'enorme sala assieme alla sua signora in abito lungo e scollatura «seria», seguito dalle «Ehrendamen» e dagli «Ehrenherren», per assidersi sul seggio riservatogli sul podio. Il «maître de dance», con un cerimonioso inchino, gli ha chiesto il permesso di aprire le danze. Dopo il cenno di assentimento, le fanciulle del balletto dell'Opera hanno graziosamente invaso la sala al tempo di un turbinosissimo valzer di Strauss. Poi trecento, quattrocento coppie hanno ballato una classica mazurka di apertura ed infine un dolcissimo valzer. Fin qui le «nostalgie». Direi anzi: un segno imperiale in piena repubblica democratica ed occupata. Epoca passata.

L'epoca presente era un po' in quei poveri panini bigi con una aringa in mezzo e in quel pessimo vino serviti nel melanconico buffet.

NINO FUSAROLI

(Copyright «COSMO-ANSA» e «Giornale di Trieste»)

Il Governatore di Trieste
Disappunto inglese per l'indugio nella scelta

NEW YORK, 14 marzo — Secondo dispacci della «B.B.C.», la delegazione britannica presso l'ONU non è favorevole al rinvio della scelta del Governatore del Territorio libero di Trieste. [illegible] Conferenza di Mosca.

Consiglio di Zona di Trieste
Il rientro degli statali trasferitisi in Italia

TRIESTE, 14 marzo — Seduta di ordinaria amministrazione al Consiglio di Zona. Nelle comunicazioni della Presidenza il cons. Collotti, a nome della Commissione legale amministrativa, propone che non vengano lette pubblicamente le lettere inviate al Consiglio contenenti frasi poco riverenti all'indirizzo dei Consiglieri o di tutto il Consiglio. Il cons. Collotti si riferisce particolarmente alla lettera inviata al Consiglio e letta nella seduta precedente, nella quale il presidente dell'Associazione dimissionati statali e perseguitati, insoddisfatto delle decisioni prese dal Consiglio sul progettato rientro degli impiegati statali e parastatali a suo tempo allontanati dalla Venezia Giulia, s'esprimeva con frasi altezzose nei riguardi dei Consiglieri non giuliani. Sullo stesso problema, riesaminato dalla Commissione legale amministrativa, il cons. Collotti riferisce che il Consiglio di Zona raccomanderà al Governo italiano di aiutare al massimo quegli impiegati statali e parastatali giuliani che intendono rientrare nella Venezia Giulia; però il Consiglio di Zona è del parere che gli interessati debbono presentare al Governo italiano le domande per il trasferimento e non già che il Governo debba invitare gli interessati a farlo. A proposito dell'avv. Sbogar-Brocchi, il Presidente di Zona avv. Puecher dice che lo stesso, in una riunione pubblica [illegible] domenica scorsa, ha pronunciato [illegible] all'indirizzo la seguente frase offensiva: «L'avv. Puecher cerca di tenere nascoste il più possibile le malefatte del fascismo e non fa che difendere il fascismo». Pertanto, l'avv. Puecher, i cui precedenti antifascisti sono noti a tutti, ha dichiarato che oggi stesso sporgerà querela per diffamazione contro lo Sbogar-Brocchi.

Nelle varie, l'avv. Puecher, a proposito delle voci non sempre lusinghiere che si fanno circolare in certi ambienti in relazione con i licenziamenti di alcuni funzionari della Prefettura e di altri uffici, legge una lettera del colonnello Byrd nella quale il rag. Mario Devescovi, licenziato, come è noto, senza che gli venisse motivata la ragione di un sì grave provvedimento, viene definito impiegato esemplare, retto, onesto, laborioso «e raccomandabile a qualsiasi ufficio».

Iniziative industriali allo studio a Trieste

TRIESTE, 14 marzo — Veniamo informati che sono in corso di studio delle iniziative industriali riguardanti il nostro porto. Un gruppo milanese-triestino sta interessandosi per la costituzione di una fabbrica di cuscinetti a sfere. Si tratta di un complesso industriale di prim'ordine, che dovrebbe occupare parecchie centinaia di operai.

Abbiamo, inoltre, appreso che un emissario del gruppo italo-americano Giannini è stato di recente a Trieste per saggiare il terreno onde costituire una grande officina meccanica di montaggio per conto di un complesso americano-canadese.

La vertenza Gaslini è stata risolta

TRIESTE, 14 marzo — Com'è noto, da mercoledì il comitato di fabbrica aveva assunto provvisoriamente la direzione dello Stabilimento Gaslini, dato che la Direzione di Genova non aveva mantenuto fede agli impegni nei confronti delle maestranze, impegni regolarmente sottoscritti dalle due parti e che prevedevano miglioramenti di indole economica e sindacale. Una commissione aveva fatto un viaggio inconcludente a Genova alla fine della scorsa settimana ed era rientrata in sede senza aver nulla concluso per l'intransigenza dei dirigenti centrali.

Nell'assemblea straordinaria convocata martedì scorso, le maestranze sono state messe a conoscenza della reale situazione e si è deciso di chiedere telegraficamente la venuta a Trieste del presidente della società e, contemporaneamente, di iniziare, in segno di protesta, la resistenza passiva. Nemmeno il sig. Assalini, rientrato da Genova, riuscì a comporre la delicata vertenza, non essendo il suo incarico di carattere direttivo. Di conseguenza l'assemblea decideva all'unanimità che il comitato di fabbrica assumesse provvisoriamente la direzione dello stabilimento, ciò che portava alla immediata ripresa del lavoro, senza che si verificasse alcun incidente, tanto che nelle due giornate trascorse sotto la responsabile direzione del comitato di fabbrica, l'attività dello stabilimento non ha subito interruzioni di sorta.

Alle 14.30 di ieri, in seguito all'intervento dell'Ufficio del Lavoro, al quale era stata sottoposta la vertenza inerente alla S. A. Gaslini, il conflitto è cessato ed è ritornata la normalità. La direzione, per conseguenza, ha ripreso in pieno le proprie funzioni.

L'accesso dei giornalisti al processo Pasquinelli

TRIESTE, 14 marzo — In data odierna l'Ufficio informazioni della Venezia Giulia ha dato il seguente annuncio:

«Come riferito ieri dalla «N.N.U.», il processo a carico di Pasquinelli Maria avrà luogo a Trieste il 19 marzo alle ore 10 nel Palazzo di Giustizia (Aula n. 271). Nella sala d'udienza si stanno preparando posti a sedere speciali destinati ai rappresentanti della stampa, che saranno ammessi a tali posti su presentazione di un permesso che verrà rilasciato dall'Ufficio Informazioni della Venezia Giulia. I corrispondenti dei giornali locali e di agenzie che desiderano assistere al processo dovranno fare personalmente domanda presso l'Ufficio suddetto — Casa del Popolo, stanza n. 32 — lunedì 17, tra le ore 10 e le 12 e le 14 e 16.

I corrispondenti provenienti da località fuori della Venezia Giulia, potranno ritirare i permessi martedì 18 marzo fino alle ore 18. Tuttavia, allo scopo di preparare in tempo il numero sufficiente di posti, i giornali e le agenzie non locali che intendono inviare rappresentanti al processo, sono pregati di darne comunicazione all'Ufficio stesso non più tardi delle ore 18 di lunedì 17 marzo. A tali giornali ed agenzie verrà rilasciato solamente un permesso per ciascuno. Sia prima che durante o dopo il processo non sarà permesso di assumere fotografie.

Borse e mercati

BORSA DI MILANO

Notevole aumento in molti comparti. Sembra che la fase di assestamento abbia raggiunto la mèta, come lo dimostra anche l'andamento del dopoborsa, nettamente in ascesa (Edison 4400). Le Generali risalgono da 22900 a 24800. Nel tessile notevoli le plusvalenze delle Fibre 2915 (2740) e della Viscosa 14480 (13730). Le Catini guadagnano ben 110 punti chiudendo a 1082 (972), mentre le Fiat salgono da 10680 a 11.150. Nell'elettrico si verificano queste variazioni: Sade da 1400 a 1530, Edison da 4120 a 4275, Vizzola 5140.

BORSA DI TRIESTE

Corsi di chiusura del 14 marzo 1947

Valori pubblici e obbligazioni: Rendita 1906 3.5%, 86.60; Rendita 5%, 93.80; Prestito Ric. 3.5%, 91.10; Redimibile 3.5%, 79.90; Redimibile 5%, 93.90; Venezie 3.5%, 96; B. T. nov. 1949 5%, 98.20; 1950 5% I, 98.20; 1950 5% II, 98.20; 1951 5%, 98.20; 1951 4%, 93; B. T. quinq 1948 5%, 99; B. T. quinq. 1950 Sud 5% III, 98.15; 1950 Nord 5% IV, 98.30.

Azioni. Ferr. Meridionali 10750; Generali 24100; Assicuratrice 3475; Infortuni 14650; Riun. Adr. Sic. A 23400; Riun. Adr. Sic. B 23600; Gerolimich 1300; Istria Trieste 2600; Lussino 1500; Martinolich 530; Premuda 3825; Tripcovich 5400; Piccole Ferrovie 1020; Triestina Tramway 640; Terni 1125; Cant. Riun. Adr. 767; Ampelea 650; Arrigoni 320; Cementi Isonzo 135; Lavanderia 1600.

Domandate Generali, Assicuratrici, Cantieri e navigazione. Resto trascurato.

CRONACA DELLA CITTA'

Una nuova associazione per la tutela del diritto

Un'ora avanti da stanotte gli orologi

STAMANE UN RICERCATO E' ATTESO IN POLIZIA

L'ex deportato Pierazzi ci ha precisato ieri: Mazzoni e non Musina l'ucciso di Sesana

... lato a lungo della sua vita di prigionia, durante la quale ha peregrinato da un capo all'altro della Jugoslavia prima di ottenere il permesso di tornare a Trieste. Si propone di mettersi su una via retta e onesta, perchè, a quanto afferma, prima dei fatti della banda Vellenik, era incensurato, avendo riportato solo una condanna per un investimento automobilistico. Ci prega inoltre di ret...

Primo amore ovvero pazzie di primavera

ECHI

RAMIRO MRENG ALLA GALLERIA MICHELAZZI

... tanto fino al 24 corr.

PERSONALE DI GIUSEPPE MORO ALLA GALLERIA «AL CORSO»

Il pittore Giuseppe Moro presenta in una sua personale, che si apre domani alle 11, alla Galleria d'Arte «Al Corso», una quarantina di opere particolarmente signicative per la comprensione e l'interpretazione degli sviluppi attualistici di questo nostro interessante artista.

Intesa sindacale

Preliminari delle elezioni alle cariche direttive

Rimandato il Congresso C.G.I.L.

Concluso per gli agricoltori l'accordo salariale

Liquidazione delle gratifiche agli operai edili

ANNONARIA

Spostata una fermata dell'autobus «L»

Un gruppo lumano della Lega Nazionale

Modifiche all'orario dei treni e del piroscafo per Capodistria

BREVICRONACA

Il mistero d'una data nel delitto Cavini

Alibi o no la lettera del Wasmund alla Schoene?

Claus Wasmund, il fidanzato di Gisella Schoene, che giorni fa era stato visto al bar Dapretto in compagnia di una signorina, sarebbe tuttora a Trieste. Il medico tedesco, difatti, è stato notato per diverse sere in via Ginnastica e in viale XX Settembre. Indossava un mantello scuro, cappello calato fin quasi sugli occhi e sembrava voler evitare ogni contatto con la gente. Un altro particolare è affiorato in questi giorni sul misterioso delitto, le cui indagini tengono occupati un buon numero di funzionari di polizia. Durante un interrogatorio, la studentessa di medicina, interpellata da uno di questi funzionari dove si trovasse in quei giorni il dott. Wasmund... è scoppiata in lacrime ed ha esibito una sua lettera, aggiungendo di non vederlo da diverso tempo e di ricevere di tanto in tanto solo qualche suo amichevole scritto. Queste inaspettate lacrime di una ragazza, che dall'aspetto sembra essere molto padrona dei suoi nervi, possono — almeno fino a che il delitto non sarà chiarito — dare adito alle più strane ed ipotetiche supposizioni, tanto più che — e questo è un particolare della massima importanza — è stato accertato che la lettera del Wasmund alla Schoene portava il timbro postale con la data del giorno successivo al delitto. Il nuovo fatto ha dato la stura alle più svariate deduzioni: se realmente Claus Wasmund aveva imbucato la lettera in quel giorno, ciò potrebbe costituire per lui un prezioso alibi, tale da scagionarlo da ogni responsabilità. Ma se d'altronde — secondo le affermazioni di molti — egli è stato visto a Trieste prima e dopo l'assassinio del dott. Cavini, com'è possibile ch'egli abbia potuto spedire quella lettera? Ne consegue una ridda di ipotesi, non ultima quella di essersi voluto creare di proposito l'alibi per non essere sospettato del delitto.

Ma se Wasmund è veramente innocente, perchè mai si nasconde? Quale prova migliore della sua innocenza, se non in quella di presentarsi spontaneamente alla polizia e dimostrare di essere estraneo al fattaccio? Questi e altri interrogativi, lungi dal chiarire la misteriosa faccenda, la ingarbugliano sempre di più.

Sortirono alla disperata

Il superstite s'è buscato due anni e nove mesi

Verso le 14.30 del 19 gennaio scorso la squadra del Pronto intervento della P. C., su richiesta telefonica, in-...

Operaio epurato

Condannato per illecito traffico di carburante

Le onoranze funebri della partigiana "Norma"

Domenica l'assemblea dei partigiani e combattenti

Il M.o Nino Sanzogno domani al Verdi

Sono in vendita i biglietti per lo spettacolo al Politeama

Il Bologna allo Stadio

Nessun mutamento previsto dell'ultima formazione della Triestina

Del Bello batte Petra

Edera e Libertas gratis per i disoccupati

Inizio dei campionati di scherma

Commerciante di stoffe raggirato da due mariuoli

TEATRI E CINEMA

TRATTENIMENTI

STATO CIVILE del giorno 14 marzo 1947

RADIOPROGRAMMI

CALENDARIETTO

Direttore responsabile GIORGIO MANZETTO

---

† Il giorno 11 corr. si è spento serenamente, nella tarda età di 85 anni, chiudendo una vita tutta dedita alla famiglia e al lavoro

Vittorio Rainis
Farmacista

A tumulazione avvenuta ne dànno, addoloratissimi, il triste annuncio la moglie, i figli e gli altri congiunti.

Famiglie:
RAINIS, MILLO, VASCOTTO

Trieste - Cittanova d'Istria, 15 marzo 1947.

† Il giorno 13 corr. mese spirava

Lucia Giudici-Seganti

Ne dànno il triste annuncio il marito MARIO con i figli PAOLO e RENZO, il fratello PINO, le sorelle MARIA e MELITTA ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 15 corr. alle ore 11 partendo dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 15 marzo 1947.

Avvisi economici LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore, in ordine alfabetico, carattere neretto

ACCOMPAGNATRICI e fattorini per servizio su aeroplani linea regolare cercansi cognizione inglese tedesco francese, Piazza S. Antonio 1. 46951 D

AFFARONE: Furgoncino 514 rimesso nuovo, gommato, vend. Commerciale 27, garage. 46980 Q

AIUTO commessa pratica calzature cercasi. Delrossi, piazza San Giovanni 5.

ARGENTO oro acquisto, disimpegno polizze, pago massimo. Signoretto, Corso 2.

BALILLA 4 marce 2 porte tipo lusso, senza gomme, nuova, vend. prezzo 400 mila. Telefonare dalle 13 alle 14, Masseni, tel 4923. 61361 Q

CAMIONCINO Bianchi S 5 efficentissimo portata ql. 12 vend. Telefonare 8865.

PERSONE moralità ineccepibile dipendenti enti, ditte, cittadine, per vendita rateale calzature cerc. Offerte con referenze Cass. 23822 D, UPI.

SIGNORE 35-enne solo serio cerca stanza mobiliata centrale, ingresso libero o senza, con telefono. Cass. 23755 E UPI.

AVVISI ECONOMICI

B RICHIESTE PERS. SERV. L. 10

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi cercansi.

ALLOGGIO darei a persona onesta cambio lavori casa. Cass. 23702 B, U.P.I.

BAMBINAIA pratica per due bambini stabile cercasi. Rossetti 8-III, destra.

CUOCA, cameriera, domestiche istriane, slovene, friulane, principianti, cerc. Torrebianca 41, Rosa, telefonare 74-19.

PERSONA seria lavori domestici, governo casa, cerca signore solo. Cass. 23661 B, U.P.I. 23661 B

PRESTASERVIZI volonterosa cercasi ad ore da combin. Majonica, Crispi 20-III.

PRESTASERVIZI che sappia cucinare cercasi, vitto e buona paga. Ind. UPI 46804 B

PRESTASERVIZI 2 ore cucina. Via Buonarroti 27, III piano, destra. 46803 B

URGENTEMENTE brava donna ore combinarsi cerca Amadeo, Carducci 22.

C DOMANDE IMPIEGO L. 2

AUTISTA propria autovettura circolante offresi. Miti pretese. Cass. 23683 C UPI.

50-ENNE seria civile indipendente offresi qualsiasi occupazione decorosa. Cassetta 23680 C, U.P.I.

CONTABILE esperto amministrazione, assumerebbe quale occupazione accessoria, disbrigo pratiche scritturazioni piccole aziende, gestioni proprietà indivise, mansioni fiducia. Cass. 23676 C, U.P.I.

CORRISPONDENTE italiano-tedesco perfetto offresi subito. Cass. 23656 C, UPI.

CORRISPONDENTE inglese francese buona conoscenza tedesco spagnolo, occuperebbesi mezza giornata. Tel. 8633.

GIOVANE violinista offresi per orchestrina. Cass. 23681 C, U.P.I.

GIOVANE 20-enne volonteroso, conoscenza sloveno, tedesco, inglese, con titolo studio, accetterebbe qualunque lavoro purchè decoroso. Cass. 23681 C, U.P.I.

INGEGNERE civile, capace progettista, organizzatore, assumerebbe direzione lavori, anche fuori città. Cass. 23665 C, UPI.

RAGIONIERE 22-enne volonteroso, capace, offresi tutti lavori ufficio. Indirizzo U.P.I. 46722 C.

30-ENNE offresi cassiera, gerente, direttrice negozio, versando eventualmente cauzione. Cass. 23575 C, UPI.

CO ARTIGIANATO L. 10

PELLICCE si rimodernano, riparano prontamente; specialità in riparazioni Persianer e zampe Persianer. Mazzini 16-I.

D OFFERTE DI IMPIEGO L. 10

DATTILOGRAFA giovanissima primo impiego, bella calligrafia, cercasi. Offerte Cass. 1234 D, U.P.I.

OPERAIO elettricista provetto cercasi prontamente. Ind. U.P.I. 61344 D.

SIGNORINA educazione bambino sei ore giornaliere cercasi. Cass. 23675 D UPI.

STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio cerca importante ditta. Referenze, posti occupati. Cass. 23679 D. U.P.I.

F OFF. CAMERE e PENS. L. 10

APPARTAMENTO Venezia 3 stanze salotto accessori scambio con uguale Trieste. Cass. 23663 E, U.P.I.

MOBILIATA possibilmente indipendente, uso telefono, bagno, cerca professioniste. Telefonare 26931. 46798 E

STANZA comodo cucina presso persona sola cercano sposi. Cass. 23678 E, U.P.I.

G. ISTRUZIONE L. 10

BRASILIANO portoghese, inglese, italiano, spagnolo, sloveno, serbocroato, russo, francese tedesco: rapidamente. Traduzioni. Corrispondenza. Giulia 41-IV.

ENENKEL Istituto fondato 1919, Battisti 22, qualsiasi materia scolastica commerciale linguistica. Traduzioni. 23593 G

INGLESE lezioni ripetizioni da esperto insegnante. Tel. 86-33, pomeriggio.

H OGGETTI SMARR. RINV. L.10

LUPO nero 6 mesi smarrito domenica 9 corr. m., mancia generosa portatore. Telef. 7787, via Virgilio 18. 46962 H

PORTAFOGLIO contenente denaro documenti smarrito. Onesto rinvenitore pregato riportarlo trattenendo denaro.

PORTAFOGLIO blu pelle smarrito cine Fenice o tratto strada via Brunner o via Crispi, pregasi mandare solo documenti verso mancia. Cappellesso Argia, Brunner 5. 46965 H

SCARPE marron, una uomo una donna, smarrite 1.o marzo percorso tassi S. Nicolò-Galilei. Mancia riportandole Galilei 19, Bechtinger. 46999 H

I OFF. APPART. BOTT. MAG. L. 10

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, quartieri, scambi, stanze vuote, mobiliate, affittansi 22083 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, telefono, paraggi giardino pubblico, scambiasi con uno più grande. Cass. 23666 I, U.P.I.

APPARTAMENTO Gorizia 3 camere, accessori, termosifone, bellissimo, scambiasi appartamento Trieste. Tel. 51-83.

APPARTAMENTO mobiliato, possibilmente centro, cercano coniugi soli con referenze Cass. 23677 I, U.P.I.

QUARTIERE 3 camere camerino bagno paraggi piazza Garibaldi, scambiasi stessi paraggi più piccolo. Off. Cass. 23659 I UPI

L RICH. APP. BOTT. MAG. L. 10

MAGAZZINO anche periferia cercasi. Telefonare 6636. 46809 L

MAGAZZINO uso laboratorio circa 100-200 mq. cercasi per piccola industria silenziosa. Cass. 23660 L, U.P.I.

QUARTIERINO centro cercasi pagando bene, eventualmente prelevando mobilio o pagando spese trasloco. Offerte Transatlantic, Trieste, casella postale 81.

QUARTIERE cercasi, disposti prelevare mobilio. Cass. 23692 L, U.P.I.

M VENDITE OCCASIONE L. 10

BOTTI da 7 hl. sane vend. sottoprezzo. Tel. 25291. 61347 M

CARROZZELLA vend., fonda, nuova, lussuosa. Tel. 8237, dalle 10-12. 46811 M

FISARMONICA americana Royal Standard nuova 120 bassi 6 registri vend. Via Alice 12. 61341 M

LAMPADE moderne da terra luce diretta-indiretta, da tavolo, vend, scambiansi altra merce. Telefonare 91946. 46795 M

MACCHINA cucire Singer perfetta rientrante, vend. Via Besenghi 7, mezzanino.

MACCHINA da scrivere Remington buonissimo stato vend. occas. Tel. 26-234.

PELLICCE bellissime, tinte qualità diverse, 9000 in poi. Toti 2-III, Cervo.

PELLICCE gatto tigrato, marrone, nero agnello, lapin, colli, volpe per fine stagione prezzi fortemente ribassati. Mazzini 16, secondo. 129 M

QUADRO 600, altro 800 autore, vend. Rossetti 28, porta 7. 46792 M

RADIO nuove scamb. con usate, differenza prezzo anche a rate. Nuovi arrivi. Radioassistenza. Verdi 3. 548 M

RADIOBACCHELLI, Pascoli 24, i migliori apparecchi ai più bassi prezzi.

SEGA Spillgatter 6 lame, luce 35 cm. vendesi. Tesa 14. 46794 M

STOFFA buona grigia, taglio abito, vend. occas. P. Carlo Alberto 13, tel. 25462.

N ACQUISTI OCCASIONE L. 10

A. BOTTIGLIE fiaschi damigiane acquist. Vittori, Rismondo 9 tel. 8008 42547 N

LIBRI riviste di qualunque genere acquist. Libreria via Nordio 5. 46807 N

MATERASSO lenzuola cerc. occas. Cassetta 23670 N, U.P.I.

NN MOBILI e PIANOFORTI L. 10

ARMADI legno abete forte partita vend. occas. Tesa 14. 46793 NN

ARMADI due, due comodini, due suste vend. Vergerio 18, p. 6.

CUCINA grandiosa, altra lussuosa massiccia vend. occas. Crispi 51, falegnam.

CUCINA modernissima con marmi, attaccapanni in faggio vend. D'Azeglio 20, magazzino. 46757 NN

CUCINE bellissime, buoni prezzi. Sterpeto 4 (traversale via Conti). 0002 NN

FABBRICA mobili Detoni, via della Tesa 38, vasto assortimento camere letto, cucine attaccapanni ecc. 33 NN

LETTINO cromato materassino, ottimo stato vend, Valdirivo 24, primo, sinist.

MATRIMONIALE 4 porte nuova vend. Pascoli 6, rivolgersi portinaia. 46752 NN

MOBILI ed altri oggetti acquist. S. Maurizio 9, tel. 94139. 46791 NN

PIANINO perfetto vend. occas. Via Carducci 32-II. 1007 NN

SCRIVANIA bella grande nuova vend. Via dello Scoglio 6, Villa. 61348 NN

TAVOLI e sedie adatti per posteggio caffè se in ottimo stato acquist. Indicare prezzo. Cass. 23674 NN, U.P.I.

O AVVISI D'INDOLE COMM. L. 15

ARGENTO brillanti oro disimpegno polizze pago massimo, Oreficeria Stermin, via Mazzini 40. 21315 O

TRASPORTI mezzo camion veloce effettuansi fino 100 ql., prezzi modici. Telefonare 164, Gorizia. 782 O

P RAPPR. PIAZZ. VIAGG. L. 10

PROPAGANDISTI cercansi, specialità farmaceutiche, anche principianti, ambo sessi, presenza, cultura, serietà, referenze, distinzione, curriculum vitae, per visitare medici. Cass. 23690 P, U.P.I.

RAPPRESENTANTI cercansi, introdotti ristoranti, alberghi, bar, gelaterie, case di cura, stazioni climatiche e balneari, per vendita sedie, poltrone, tavole in legno chiudibili brevettati. Scrivere Reguitti, Agnosine (Brescia). 5323 P.

TRASFERENDOMI Bucarest assumerei incarichi, rappresentanze ditte qualsiasi ramo. Scrivere Cass. 23648 P. UPI.

Q AUTO MOTO CICLI SPORT L. 15

BICICLETTA bambina acquist., bicicletta marca adulto vend. Visitare domenica 10-12, Ireneo 3, Gorlato. 46778 Q

BICICLETTA uomo passeggio vend. seminuova, vera occas. Bosco 12, magazzino.

BICICLETTA seminuova 15.000. Corso 21, terzo. 46759 Q

BICICLETTA uomo occasione vend. Rossi, Belpoggio 11. 46740 Q

CAMIONCINO Fiat 522 privo ruote immatricolato vend. occas. Tuti, S. Rocco 18, Gemona Friuli. 5327 Q

FIAT 1100 normale 5 gomme perfetta vend. Informazioni Bar Rubino, via S. Sebastiano 4. 46765 Q

R CAPIT. SOC. CESS. AZ. L. 20

LOCALE per negozio cedesi, posizione ottima. Cass. 23694 R U.P.I.

NEGOZIO alimentari prezzo conveniente cercasi. Off. Cass. 23693 R, U.P.I.

S CASE VILLE TERRENI L. 20

BOLOGNA offresi stabile immediatamente disponibile, in posizione centralissima, attrezzato grandi magazzini abbigliamento. Casella 19 T, S.P.I., via Parlamento 9, Roma. 5322 S

CASA Perteole (Friuli) tre piani granaio vend. L. 600.000, Tel. 25365, ore 9-11.

CASA 5 quartieri 1000 mq. terreno, acqua, luce, pianoterra, adattabile garage, vend. 800.000. XXX Ottobre 7, custode.

MERANO: villa signorile, composta di 2 appartamenti, grande lusso, costruita tipo città, grande terrazza, inoltre magazzini adattabili per appartamento come sopra, tutto ottimo stato, grande giardino, frutteto, casa custode, appartamento per la servitù, garage, veranda per sole, ecc., vend. causa partenza. Prezzo 15 milioni. Scrivere Cass. 1564, S.P.I., Merano.

MONFALCONE cercasi terreno per industria mq. 500. Off. Cass. 1234 S, U.P.I.

TERRENO uso industriale circa 500 mq. cerc. Off. Cass. 1234 S, U.P.I.

La pubblicazione di una parte degli avvisi collettivi è stata rimandata, per esigenze di spazio, ad una prossima edizione

Comunicato SISAL

IL POSSESSORE DELLA SCHEDA

X E 74380

E' PREGATO DI PRESENTARSI ALLA RICEVITORIA CENTRALE, PIAZZA GOLDONI 1, ENTRO LE ORE 12 DI OGGI, SABATO

Trascorso tale termine la predetta scheda sarà ritenuta nulla a tutti gli effetti.

VIAGGI E TRASPORTI

CIT GRANDI LINEE AUTOMOBILISTICHE RAPIDE PER OGNI DESTINAZIONE.

PARTENZE GIORNALIERE:
MILANO - Ore 8 (Direttissima Autostradale) nonchè ore 20;
VENEZIA - Sei corse giornaliere;
PADOVA - Tre corse giornaliere;
BOLOGNA - Giornaliero;
BELLUNO - Giornaliero.

QUADRISETTIMANALI:
GENOVA - MANTOVA - CREMONA - PIACENZA - Lunedì, mercoledì, giovedì, sabato ore 7.15 (Servizio SEAT);
ROMA - Lunedì, mercoledì, venerdì sabato.

BISETTIMANALI:
TRENTO - MERANO - Mercoledì, sabato;
ANCONA - BOLOGNA - RIMINI - PESARO, Martedì, venerdì, ore 7.15;
FIRENZE - Martedì, sabato.

SETTIMANALI:
LIVORNO - Martedì.

SERVIZI SPECIALI MONTAGNA:
CORTINA - CORVARA - SANVIGILIO Martedì, giovedì, sabato;
BOLZANO - VALGARDENA - Mercoledì, sabato.

PRENOTAZIONI:
CIT - PIAZZA UNITA'
TELEFONI 4793 - 4796

DIRETTISSIMA TRIESTE-PADOVA Partenza da Trieste ore 7.30 e 14. Percorso 3 ore e mezza. Autopullman GRATTONI, S. Anastasio 3, tel. 4500

VENEZIA L. 450. Autopullman celeri partenze giornaliere ore 7.30 e ore 12. Moschos e Stark, Mazzini 12, tel. 7178

AUTOPULLMAN «RONDINE»
MILANO lunedì ore 20;
MILANO - GENOVA mercoledì, sabato ore 20;
ROMA - NAPOLI, venerdì ore 9.
Prenotazioni - Spedizioni S.E.A. Piazza S. Caterina 4-I - Tel. 64-41
BUONI O. R. O. IN OMAGGIO